



www.pensionatiugl.it

GLI ANZIANI "SCARICATI" IN ANTICIPO DAGLI OSPEDALI ?

Sarebbero 22.000 le segnalazioni di anziani malati che ritengono di essere stati dimessi in anticipo dagli ospedali.

Un meccanismo perverso - secondo il tribunale per i diritti del malato - crea le vittime delle liste di attesa e dei congedi forzati. Non vengono curati in tempo e finiscono la convalescenza in situazioni poco indicate.

La verità è che le strutture territoriali che dovrebbero prendersi cura dei malati dopo il periodo della degenza, non sono in grado di farlo. Nella maggior parte dei casi, il cittadino ha la sensazione di essere stato scaricato dalla struttura e di essere stato abbandonato a se stesso.

A rendere più complicata la gestione di dimissioni precoci, si aggiunge il fatto - secondo "Cittadinanzattiva" - che ciò avviene quasi sempre senza grossi margini di preavviso.

Il venerdì pomeriggio o i giorni prefestivi rappresentano, come è noto, giornate nelle quali tipicamente, si assiste a questo genere di fenomeno, scaricando, quasi sempre, le difficoltà di gestione del post-operatorio o, comunque, di dimissioni precoci, alle famiglie e per di più in un momento della settimana durante il quale non si può contare, tranne rare eccezioni, sull'aiuto del proprio medico di famiglia.

Senza considerare che le segnalazioni dei cittadini indicano che nel 10 per cento dei casi il malato poi si troverà solo, nell'8,3 per cento andrà a carico di un coniuge invalido e nel 18 per cento con un familiare che non è comunque in grado di garantirgli l'assistenza.